Mary

CAST TECNICO ARTISTICO

Regia: Abel Ferrara
Sceneggiatura: Abel Ferrara, Mario Isabella, Simone Lageoles
Fotografia: Stefano Falivene, Abel Ferrara
Scenografia: Frank DeCurtis
Costumi: Frank DeCurtis, Silvia Nebiolo
Musica: Francis Kuipers
Montaggio: Patrizio Marone, Fabio Nunziata, Langdon Page, Julia Ruell
(Italia, Francia, USA, 2005)
Prodotto da: Roberto de Nigris, Thierry Klemniuk, Fernando Sulichin
Durata: 83'
Distribuzione cinematografica: Mikado

PERSONAGGI E INTERPRETI

Marie Palesi/Mary Magdalene: Juliette Binoche
Tony Childress/Jesus: Matthew Modine
Ted Younger: Forest Whitaker

a cura di Gianni Benincà
giannibenica@libero.it

Ricorda Abel Ferrara: "Quando frequentavo una scuola elementare cattolica nel Bronx, vidi un film in bianco e nero sulla passione di Cristo...non ne ricordo il titolo, ma se affianco quel film dell'infanzia a *Il Vangelo secondo Matteo* di Pasolini e a *L'ultima tentazione di Cristo* di Scorsese, posso dire che é stato grazie all'esperienza e al ricordo della potenza e bellezza di questi tre film che ho intrapreso l'avventura di 'Mary'".
Il film è un bell'esempio di cinema autenticamente religioso, in tempi di opere o troppo fanaticamente schierate alla *The Passion* di Mel Gibson o un po' furbescamente costruite alla Dan Brown e il suo *Codice da Vinci* . A queste opere troppo osannate da critica e pubblico il regista tenta evidentemente di offrire la sua personale ma rigorosa replica critica e autoriale. E per fare ciò Ferrara fa ricorso ai vangeli apocrifi e ai testi gnostici, ai veri dibattiti, con veri studiosi (da Amos Luzzatto a Jean-Yves Leloup, da Ivan Nicoletto a Elaine Pagels) che analizzano, commentano, illustrano le tesi più accreditate sul peso di Maddalena e del mondo femminile nell'insegnamento cristiano, ma anche al sanguinoso conflitto tra israeliani e palestinesi e alla sindrome dell'attentato post 11 settembre.
La trama a intarsio è la seguente: Tony Childress, regista americano indipendente, porta a termine un film intitolato "This is my blood", nel quale si é attribuito la parte di Gesù, mentre ha affidato il ruolo di Maddalena all'attrice Marie Palesi. Concluse le riprese, quando la troupe si é ormai separata, Marie avverte una forte difficoltà nell'abbandonare il personaggio interpretato. Così decide di non tornare a New York ma di proseguire il cammino di ricerca spirituale, trasferendosi a Gerusalemme. Tempo dopo, a Mahnattan, Ted Younger, anchorman di successo, invita Tony ad una puntata del talkshow serale, per farlo parlare della sua scelta di dedicare un film alla vita di Gesù. Tony offre profonde motivazioni e poi si dice preoccupato per le reazioni di protesta che i gruppi religiosi integralisti mettono in atto per boicottare il film nelle sale. Intanto Ted é in ansia perché la moglie sta per avere il loro primo figlio e il parto si annuncia difficile, l'esperienza lo porteà a una nuova dimensione della propria vita spirituale. Tony deve confrontarsi con le azioni di disturbo dei contestatori. E Marie,ormai legata a Gerusalemme, fa i conti con la difficile realtà di Gerusalemme, città simbolo della intolleranza religiosa e del difficile dialogo tra credenti.
Parla di tante cose, dunque, Ferrara in questo film: il cinema , la televisione, i mass-media tra menzogna e verità possibile, l'incontro/scontro culturale, il terrorismo. Parla in modo concitato, spezzato, quasi ansimante. Ma le sue sono le parole e immagini di chi non rinuncia a mettere le pagine del Vangelo alla prova del Terzo Millennio, all'esame della vita quotidiana, delle scelte morali da compiere, della sofferenza che va spesa per dare la vita agli altri, anche a costo di sacrificare la propria. Il registra si inoltra con decisione in quel groviglio di slanci religiosi e inconfessabili egoismi privati, di voglia



di spiritualità e di degenerazioni fanatiche, finisce per cogliere con dolente acutezza la materia di cui è impastato il nostro sempre più incerto presente e l'implicita riflessione esistenziale che insiste sulla debolezza dell'uomo scosso da un impellente bisogno di salvezza Dove comincia un cammino verso la ricerca delle domande di spiritualità e della tentazione di Credere, il 'provocatore' Ferrara é lì. Confuso, disordinato, insofferente, talvolta eccessivo come l'uomo post-moderno di oggi. Ma è un testimone dei nostri tempi ed é ciò che conta.

The end

Fine della rassegna 2005/06

ARRIVEDERCI

- A LUGLIO PER LE PREISCRIZIONI

- A SETTEMBRE PER LA PREVENDITA

- A OTTOBRE PER L'INIZIO DELLA 32a RASSEGNA 2006/07

Cineforum G. Verdi
31°anno
info@cineverdi.it

25° film

5 - 6 – 7 – 8 aprile 2006

Scheda film
Mary



CENNI E CURIOSITA' SUL FILM:

Premi ricevuti

- PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA ALLA 62MA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA (2005),



Aberl Ferrara con Stefania Rocca A Venezia 2005

CORSO DI FORMAZIONE 2006
I MESTIERI DEL CINEMA – 2

LA REGIA CINEMATOGRAFICA

Seconda parte
Hotel Alexander - Abano Terme PD
29 – 30 Aprile 1 Maggio 2006

-Storia, regole e teorie della messa in scena cinematografica
Relatori: Prof.sa Roberta Marasco
Prof. Leonardo Gandini - Dams BO

Corso aperto a tutti i soci del Cineforum G.Verdi

Per informazioni e prenotazioni al corso rivolgersi presso la direzione del cinema

IL REGISTA



NOME: Abel Ferrara
DATA DI NASCITA: 11/07/1952
LUOGO DI NASCITA: The Bronx, New York, Stati Uniti

(2005) Mary
(2001) Il nostro natale
(1998) New Rose Hotel
(1997) Blackout
(1996) Fratelli
(1994) The Addiction
(1993) Ultracorpi, l'invasione continua
(1993) Occhi di serpente
(1992) Il cattivo tenente
(1990) King of New York
(1993) Un mondo perfetto
(1989) Oltre ogni rischio
(1987) China girl
(1986) Il gladiatore
(1986) Crime story – le strade della violenza
(1984) Paura su Manhattan
(1980) L'angelo della vendetta

CORSO DI FORMAZIONE 2006
I MESTIERI DEL CINEMA - 2

LA REGIA CINEMATOGRAFICA
PRIMA PARTE

GIOVEDI 20 APRILE 2006
ORE 20.45
Presso Cinema Verdi Breganze

"Dalla sceneggiatura alla regia"

MILLION DOLLAR BABY: LE REGOLE CLASSICHE E MORALI NELLA REGIA DI CLINT EASTWOOD

A CURA DEL CINEFORUM G. VERDI

TUTTI I SOCI DEL CINEFORUM G. VERDI DI BREGANZE SONO INVITATI A PARTECIPARE

L'ATTRICE



NOME: Juliette Binoche
ALL'ANAGRAFE: Juliette Binoche
DATA DI NASCITA: 09/03/1964
SEGNO ZODIACALE: Pesci
LUOGO DI NASCITA: Parigi, Francia **(2006)** Les disparus
(2005) Parole d'amore
(2005) Mary
(2005) Niente da nascondere
(2004) In My Country
(2002) Jet Lag
(2000) Chocolat
(2000) Codice sconosciuto
(2000) L'amore che non muore
(1999) Les enfants du siècle
(1998) Alice e Martin
(1996) Il paziente inglese
(1996) Un divano a New York
(1995) L'ussaro sul tetto
(1994) Film rosso
(1994) Film bianco
(1993) Film blu
(1992) Il danno
(1992) Wuthering Heights
(1991) Gli amanti del Pont-Neuf
(1989) Un tour de manège
(1988) L'insostenibile leggerezza dell'essere
(1986) Rosso sangue
(1985) Mon beau-frère a tué ma soeur
(1985) Le meilleur de la vie
(1985) Rendez-vous
(1985) Adieu blaireau
(1985) Vita di famiglia
(1985) Je vous salue, Marie
(1984) Les nanas -
(1982) Liberty belle -

Visitate il sito del Cineforum

www.cineverdi.it

troverete: Forum di discussione
tutte le recensioni degli ultimi anni
tutti i numeri del giornale Immagine Cinema
tutte le informazioni sull'attività del Cineforum e sulla prossima Rassegna